

Orso trovato morto in val di Non «Avvelenamento, ci sono le prove»

Verifiche sul tipo di sostanza usata per uccidere l'animale. Il plantigrado è al Muse

TRENTO I dubbi erano sorti subito dopo il ritrovamento e ora, a distanza di due mesi, arriva la conferma ufficiale. L'orso trovato morto in val di Non il 21 marzo scorso è stato avvelenato.

Le analisi tossicologiche effettuate sul corpo del plantigrado confermano l'avvelenamento dell'animale anche se ancora non si conosce il tipo di sostanza utilizzata perché non è mai stata trovata l'esca. E ora il corpo forestale provinciale ha avviato una serie di verifiche anche sul ritrovamento di una volpe morta, probabilmente anche in questo caso avvelenata, che era stata rinvenuta nella stessa zona del plantigrado e nello stesso periodo. La Procura, che ha aperto un'inchiesta, attende lo sviluppo delle ulteriori indagini in corso da parte dei forestali e dei tecnici dell'Istituto Zooprofilattico delle tre Venezie che hanno effettuato gli esami tossicologici sul plantigrado.



Il recupero
L'esemplare di orso adulto trovato morto ieri a bordo strada tra Lover e Sporminore

L'orso, un esemplare maschio di grosse dimensioni, deceduto poche ore prima del ritrovamento, era stato avvistato da un camionista a bordo della strada che collega Lover in val di Non a Sporminore. L'uomo aveva subito allertato il personale del corpo forestale della Provincia che aveva posto sotto sequestro la car-

cassa e aveva avviato subito un'indagine. Nello stesso posto, a distanza di poco tempo, era stata trovata anche una volpe morta che potrebbe essere stata uccisa dallo stesso veleno che ha causato la morte dell'orso. Ora resta da capire chi ha gettato i bocconi avvelenati nel bosco che costeggia la provinciale della val di Non. Le ipotesi possono essere tante, non è certamente un mistero il fatto che molti allevatori e cittadini mal sopportano le scorribande degli orsi nelle valli del Trentino. I forestali al momento non hanno trovato ele-

menti utili all'indagine e risalire al responsabile sarà tutt'altro che facile. Al momento le indagini si stanno concentrando sul tipo di veleno che è stato usato per uccidere l'orso. Non è la prima volta che viene ritrovato un plantigrado avvelenato.

Un altro esemplare morto era stato rinvenuto nella stessa zona il 28 marzo 2015, questo fa pensare a qualcuno che getta bocconi avvelenati per eliminare la popolazione di orsi che vive in quella zona.

Nel frattempo la carcassa dell'animale è stata data al Muse e ora l'animale imbalsamato è esposto al museo di scienze di Trento che ha organizzato alcuni eventi dedicati al grosso orso. Intanto cresce la popolazione trentina di plantigradi, a maggio sono nati otto nuovi orsetti. Ci sono stati avvistamenti in Bondone, nel Banale e in valle di Sole.

Dafne Roat

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Indagini in corso anche sul decesso di una volpe rinvenuta nella stessa zona, lungo la provinciale tra Lover e Sporminore

